

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1902 del 15/04/2023
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006 Parti III, IV e V - L. n.13/2015. Ditta: ROTTAM ITTICA SRL - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R12 e R4) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art.184-ter comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e di acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento in fosso stradale ex art.124 del D.Lgs. n.152/2006, con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n.447/1995. Impianto ubicato in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA MONTALBANO, 1419/a. MODIFICA del Provvedimento n.6411 del 30.12.2020
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1949 del 14/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quindici APRILE 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n.152/2006 Parti III, IV e V - L. n.13/2015. Ditta: ROTTAM ITTICA SRL - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R12 e R4) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi - con produzione di End of Waste ex art.184-ter comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e di acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento in fosso stradale ex art.124 del D.Lgs. n.152/2006, con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n.447/1995. Impianto ubicato in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA MONTALBANO, 1419/a.

MODIFICA del Provvedimento n.6411 del 30.12.2020.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.Lgs. n.152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs. n.152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. n.152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto;

- la Del. G.R. n.1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- il D.M. 05.02.1998, che individua le norme tecniche per il recupero di rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;
- l'art.198 del D.Lgs. n.152/2006, che stabilisce che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani (definiti all'art.183 comma 1 lett. b-ter dello stesso decreto), avviati allo smaltimento, in regime di privativa;
- il D.Lgs. n.151/2005 e il D.Lgs. n. 49/2014 in materia di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il D.Lgs. n.209/2003 come da ultimo modificato con D.Lgs. n.119 del 03.09.2020 e la Del. G.R. n.159 del 02.02.2004 in materia di gestione dei veicoli fuori uso e dei rifiuti da questi derivanti;
- il Reg. UE n.333/2011 recante i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto di alcuni tipi di rottami metallici;
- il Reg. UE n.715/2013 recante i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di rame;
- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al Ministero della Transizione Ecologica i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
- il D.M. Ambiente del 21 aprile 2020, che definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro di cui al sopracitato comma 3-septies, la cui operatività fa sì che la comunicazione di cui al c. 3-bis si intenda assolta con la sola comunicazione al registro;
- l'art.124 del D.Lgs. n.152/2006, che regola il rilascio di autorizzazione al titolare dell'attività da cui origina lo scarico;
- l'art.113 del D.Lgs. n.152/2006, in materia di acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;
- la Del. G.R. n.286/2005, Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne, e la Del. G.R. n.1860/2006, Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della precedente;
- il Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02.04.2007;
- la Legge n.447/1995 in materia di impatto acustico;
- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21.01.2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e il Dpcm

27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;

VISTE:

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n.13/2015 e smi, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015;
- la D.D.G. n.130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n.140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n.126 del 14/12/2021;
- la Determinazione dirigenziale n.DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione dirigenziale n.DET-2022-974 del 15/12/2022;
- la D.D.G. n.129/2022 "Direzione Generale. Disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna";

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art.208 del D.Lgs. n.152/2006, rilasciata alla ditta ROTTAM ITTICA SRL, avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA MONTALBANO, 1419/a, finalizzata a svolgere l'attività

di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R12 e R4) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, con produzione di End of Waste ex art.184-ter c. 2 del D.Lgs. n.152/2006, con scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e di acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento in fosso stradale, ex art.124 del D.Lgs. n.152/2006, e con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n.447/1995, emessa con Provvedimento n. 6411 del 30.12.2020 ed avente scadenza il 31.12.2030;

RICHIAMATA la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. Emilia-Romagna n. 1991/2003, prestata dalla ditta in oggetto con polizza n. 667 del 14.02.2003 e s.m., rilasciata da BCC Gradara, in adempimento al Provvedimento suddetto;

VISTE:

- la nota prot. n.181193 del 24.11.2021, con la quale il SAC-Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini, vista la comunicazione fatta pervenire il 28.10.2021 dalla ditta, circa la necessità di eseguire interventi di ristrutturazione del capannone esistente e la conseguente modifica temporanea del layout dell'impianto, oggetto di richiesta di permesso di costruire PE 133-2021, depositata presso il Comune di San Giovanni Marignano, ha preso atto che lo svolgimento dall'attività di gestione rifiuti autorizzata, potesse avvenire, durante il periodo di effettuazione dei lavori di ristrutturazione, come da planimetria allegata;
- la comunicazione fatta pervenire dalla ditta in data 09.05.2022 e trasmessa dal SAC agli enti interessati con nota prot. n.86327 del 24.05.2022, concernente la fine lavori (fase 1) a far data dal 07.05.2022 e l'inizio lavori (fase 2) a far data dal 09.05.2022, con alcune variazioni relative a quest'ultima fase, riportate nella cartografia allegata;

CONSIDERATO che l'istanza presentata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 dalla ditta ROTTAM ITTICA SRL in data 16.08.2022, integrata il 13.09.2022, è finalizzata alle seguenti modifiche della suddetta autorizzazione:

- modifiche al layout, anche a seguito della ristrutturazione del capannone esistente, con riferimento al posizionamento di uno dei due cancelli di accesso al piazzale, al posizionamento degli uffici, all'installazione di un ulteriore portale radiometrico, al sistema di raccolta delle acque, all'introduzione di una nuova pesa a ponte;
- avvio dell'attività di gestione rifiuti aventi EER 120115, 120117, 120121, 150111*, 150202*, 150203 e l'operazione D15 riferita a 200135*;
- cessazione dell'attività di gestione dei rifiuti aventi EER 100808*, 191003*, 191004,

191006;

- richiesta di superare occasionalmente il limite di 4 metri, in riferimento all'altezza dei cumuli di rifiuti;
- richiesta di effettuare lo stoccaggio dei rifiuti prodotti insieme ai rifiuti ricevuti da terzi;

VISTO che, con nota prot. n.138718 del 24.08.2022, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n.10/2022 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti: Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Hera Spa, Consorzio di Bonifica della Romagna, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza n.10/2022, riunitasi il 22.09.2022 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A":

- ha ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e, fatta salva la valutazione positiva della stessa da parte di ARPAE, ha espresso parere favorevole alle modifiche dell'autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE e dal Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO;
- ha demandato al SAC di ARPAE l'approfondimento circa l'eventuale assoggettamento dell'istanza presentata alla parte II del D.Lgs. n.152/2006;
- con riferimento alla ristrutturazione del capannone esistente e alla modifica temporanea del layout dell'impianto di cui alle note prot. n.181193 del 24.11.2021 e n.86327 del 24.05.2022, ha ammesso in via transitoria, nella conduzione della fase 2 già comunicata, che i rifiuti all'interno del capannone fossero depositati come da progetto presentato, fatte salve la comunicazione di fine lavori della fase 2 da parte della ditta e la relativa e successiva nota di assenso di ARPAE;

VISTA la nota prot. n.162944 del 05.10.2022, con la quale il SAC ha richiesto la documentazione integrativa di cui al punto precedente e, al contempo, considerato che l'istanza presentata, ricomprendendo anche l'avvio all'operazione D15 di rifiuti pericolosi (EER 150111*, 150202* e 200135*) ai sensi del punto 7 lettera z.a) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006, potesse determinare l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening), a seguito delle verifiche svolte, ha ritenuto necessario sospendere il procedimento in esame ai sensi dell'art.208 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, nelle more della conclusione della procedura relativa alla Valutazione Ambientale Preliminare

(VAP) prevista dall'art.6 della L.R. n.4/2018 nonché dell'eventuale e successiva procedura di Screening;

VISTO che, con quest'ultima nota, il SAC ha comunicato la sospensione dei termini del procedimento fino alla conclusione della procedura relativa alla Valutazione Ambientale Preliminare (VAP), nonché dell'eventuale procedura di Screening, e fino all'inoltro delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti ai punti precedenti;

VISTE:

- la richiesta motivata, fatta pervenire dall'interessato il 04.11.2022, finalizzata ad una proroga di 30 giorni del termine per la presentazione della documentazione richiesta;
- la nota prot. n.183561 del 08.11.2022, con la quale il SAC ha precisato alla ditta che il procedimento continuava a rimanere sospeso e che i 30 giorni del termine per la presentazione della documentazione richiesta alla ditta decorrevano dalla conclusione delle suddette procedure (VAP ed eventuale Screening);
- la nota fatta pervenire dalla ditta con prot. 195838 del 29.11.2022, concernente la conclusione dei lavori relativi alla fase 2 sopracitata;
- la nota di assenso prot. n.205552 del 15.12.2022, con la quale il SAC, sulla base delle risultanze della CdS n.10/2022, ha convenuto che la ditta potesse procedere con la disposizione del progetto finale;
- la richiesta fatta pervenire con prot. n.205122 del 15.12.2022, con la quale la ditta ha rinunciato all'attività di smaltimento D15 (mantenendo la sola messa in riserva R13) dei rifiuti aventi EER 150111*, 150202* e 200135*, facendo così venir meno la necessità di espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) e, al contempo, facendo rimanere sospeso il procedimento, in attesa delle integrazioni richieste;
- la nota del SAC, datata 08.03.2023, volta a sollecitare l'inoltro della documentazione integrativa;
- la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza, fatta pervenire dall'interessato il 10.03.2023 e valutata positivamente da ARPAE;

VISTO l'art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006, il quale stabilisce che un rifiuto cessa di essere tale quando, a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);

VISTO che l'istanza è finalizzata anche alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art.184-ter, comma 2. di rifiuti di seguito riportati:

- i. comma 2: rifiuti costituiti da rottami metallici (ferro, acciaio, alluminio), disciplinati dal Reg. Consiglio UE n. 333/2011/UE;
- ii. comma 2: rifiuti costituiti da rottami di rame, disciplinati dal Reg. Consiglio UE n. 715/2013/UE;

PRESO ATTO che la ditta in esame è in possesso di certificazione rilasciata da apposito ente certificatore in applicazione del Reg. UE n. 333/2011 e Reg. UE n. 715/2013, in materia di cessazione della qualifica di rifiuti costituiti da rottami metallici e da rottami di rame;

RITENUTO di non poter accogliere la richiesta della ditta di superare occasionalmente il limite di 4 metri, in riferimento all'altezza dei cumuli di rifiuti, nonché la richiesta di effettuare lo stoccaggio dei rifiuti prodotti insieme ai rifiuti ricevuti da terzi, perché ciò non consentirebbe di effettuare controlli idonei ed efficaci;

VISTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data	scala
1	Relazione tecnica	16.08.2022	/
2	Tavola 1 (planimetria generale)	16.08.2022	1:200
3	dichiarazione di corretto funzionamento e stato di manutenzione degli estintori	16.08.2022	/
4	dichiarazione mantenimento distanze minime di sicurezza della cisterna di gasolio	16.08.2022	/
5	Tavola 4 (schema fognario)	13.09.2022	1:200
6	nota integrativa pervenuta con prot. n. 205122	15.12.2022	/
7	nota integrativa pervenuta con prot. n. 42990	10.03.2023	/
8	Allegato 3 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	10.03.2023	/
9	Tavola 6 (schema circolazione mezzi)	10.03.2023	1:500

10	Procedura per la sorveglianza radiometrica	10.03.2023	/
----	--	------------	---

ACQUISITI agli atti:

- la nota PG/2023/51957 del 23.03.2023, con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica relativa all'istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE, esprimendo parere parzialmente positivo, con prescrizioni attinenti alla gestione dei rifiuti, riportate nella parte dispositiva;
- la nota prot. n.12917 del 01.09.2022, con la quale il Comando Provinciale di Rimini dei VV.FF. riferisce che, agli atti del Comando stesso, è stata acquisita un'attività soggetta al controllo dei VV.FF. rientrante al punto 13.1.A. (distributore di carburante liquidi) di cui all'allegato I del DPR n.151/2011, per la quale in data 16.09.2021 è stata presentata istanza di rinnovo, con scadenza il 16.09.2026. Qualora gli interventi richiesti comportino variazioni antincendio, dovrà essere dato seguito alle procedure previste dal DPR n.151/2011;
- la comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 20/03/2023, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art.67 del D.Lgs. n.159/2011;

PRESO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 1.380,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo alla modifica del Provvedimento di autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt.23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018 e 126/2021, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente Provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

- 1.** di **MODIFICARE**, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, il Provvedimento di autorizzazione n.6411 del 30.12.2020, rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006, alla ditta **ROTTAM ITTICA SRL**, avente sede legale e sede dell'impianto in comune di **SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA MONTALBANO n.1419/a**, e finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15) e recupero (R12 e R4) di rifiuti urbani, rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, con produzione di End of Waste ex art.184-ter comma 2 del D.Lgs. n.152/2006, ed allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e di acque di prima pioggia e meteoriche di dilavamento in fosso stradale, ex art.124 del D.Lgs. n.152/2006, con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n.447/1995;
- 2.** che la ditta presenti, entro 45 giorni dal ricevimento della presente e a pena di revoca dell'autorizzazione in caso di inadempienza, l'appendice alla garanzia finanziaria (polizza n.667 del 14.02.2003 e s.m., rilasciata da BCC Gradara) già prestata ai sensi della Del. G.R. n.1991/2003, riportante l'emissione del presente Provvedimento; si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001;
- 3.** di dare atto che lo stato di fatto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data	scala
1	Relazione tecnica	16.08.2022	/
2	Tavola 1 (planimetria generale)	16.08.2022	1:200
3	dichiarazione di corretto funzionamento e stato di manutenzione degli estintori	16.08.2022	/

4	dichiarazione mantenimento distanze minime di sicurezza della cisterna di gasolio	16.08.2022	/
5	Tavola 4 (schema fognario)	13.09.2022	1:200
6	nota integrativa pervenuta con prot. n. 205122	15.12.2022	/
7	nota integrativa pervenuta con prot. n. 42990	10.03.2023	/
8	Allegato 3 - Schede riassuntive rifiuti gestiti	10.03.2023	/
9	Tavola 6 (schema circolazione mezzi)	10.03.2023	1:500
10	Procedura per la sorveglianza radiometrica	10.03.2023	/

4. di rammentare alla ditta, che la stessa dovrà essere in possesso delle abilitazioni edilizie, qualora necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto;
5. di stabilire che la realizzazione degli interventi previsti vengano realizzati entro 120 giorni dalla ricezione del presente Provvedimento;
6. di stabilire che, al termine di tali lavori, la ditta trasmetta ad ARPAE apposita dichiarazione di conformità delle opere al progetto presentato, resa da tecnico abilitato;
7. di allegare al presente Provvedimento il verbale della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 (Conferenza n.10 del 22.09.2022), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quale **Allegato A**;
8. di dare atto che le planimetrie dell'impianto sono allegate al presente Provvedimento, quali **Allegati B1 e B2**, e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
9. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:

10. di sostituire in toto il punto 8 dispositivo del Provvedimento n.6411 del 30.12.2020, con il seguente:
 8. di stabilire che i rifiuti ammessi e le operazioni consentite siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)
020110	rifiuti metallici	R13 - R12 - R4
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R13 - R12
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13 - R12
070213	rifiuti plastici	R13
100210	scaglie di laminazione	R13 - R12
100809	altre scorie	R13 - R12
101003	scorie di fusione	R13 - R12
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	R13 - R12
110299	rifiuti della lavorazione di bronzo, ottone, alluminio, zinco, piombo	R13 - R12 - R4
110501	zinco solido	R13
110502	ceneri di zinco	R13 - R12
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13 - R4
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13 - R4
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13- R4
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13 - R4
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13
120113	rifiuti di saldatura	R13
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114	R13
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce	R13

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)
	120116	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	R13
120199	metalli ferrosi misti, metalli non ferrosi misti	R13 - R12 - R4
150101	imballaggi di carta e cartone	R13- R12
150102	imballaggi di plastica	R13 - R12
150103	imballaggi in legno	R13 - R12
150104	imballaggi metallici	R13 - R4
150105	imballaggi compositi	R13 - R12
150106	imballaggi in materiali misti	R13 - R12
150107	imballaggi di vetro	R13 - R12
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15 - R13
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13
160103	pneumatici fuori uso	R13
160107*	filtri dell'olio	D15 - R13
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13
160116	serbatoi per gas liquefatto	R13 - R4

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)
160117	metalli ferrosi	R13- R4
160118	metalli non ferrosi	R13- R4
160119	plastica	R13 - R12
160120	vetro	R13- R12
160122	componenti non specificati altrimenti	R13 - R4
160199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - R4
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	D15- R13
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 - R4
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15 - R13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 - R4
170201	legno	R13
170202	vetro	R13
170203	plastica	R13
170401	rame, bronzo, ottone	R13 - R4
170402	alluminio	R13 - R4
170403	piombo	R13
170404	zinco	R13
170405	ferro e acciaio	R13 - R4
170406	stagno	R13
170407	metalli misti	R13 - R4

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15
170410*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 - R12 - R4
191001	rifiuti di ferro e acciaio	R13 - R4
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 - R4
191201	carta e cartone	R13 - R12
191202	metalli ferrosi	R13 - R12 - R4
191203	metalli non ferrosi	R13 - R12 - R4
191204	plastica e gomma	R13 - R12
191205	vetro	R13 - R12
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13 - R12
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 - R12
200101	carta e cartone	R13 - R12
200102	vetro	R13 - R12
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 20123 e 200135	R13 - R4
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R13 - R12

Codice rifiuto EER	Descrizione	Operazioni consentite (*)
200139	plastica	R13 - R12
200140	metalli	R13 - R4
200199	rottami di ferro, acciaio, ghisa, alluminio, zinco, rame, bronzo, ottone, stagno, piombo e metalli misti	R13 - R12 - R4
200307	rifiuti ingombranti	R13 - R4

(*) operazioni di recupero di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006

11. che, nell'ambito del punto 20 dispositivo del Provvedimento n.6411/2020, siano aggiunte le seguenti ed ulteriori prescrizioni:

- a) i rifiuti speciali non pericolosi identificati con cod EER 12 01 15 *fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14** potranno essere acquisiti solo se non hanno caratteristiche fisiche tali da generare percolati;
- b) in concomitanza della data di presentazione del MUD, la ditta dovrà presentare relazione contenente i quantitativi annui di EoW certificato ai sensi dei Regolamenti del consiglio UE 333/2012 e UE 715/2013, nonché report delle attività di "sorveglianza radiometrica" che dovrà includere i seguenti elementi:
 - le "carte di controllo" redatte bimestralmente, relative alla verifica del buon funzionamento del portale;
 - le relazioni annuali dell'EdR (Esperto di Radioprotezione), relative alla costruzione e all'aggiornamento periodico degli intervalli di accettabilità;
 - il rapporto di manutenzione periodica preventiva effettuata nell'anno di riferimento ed eventuali rapporti di manutenzione straordinaria;
 - eventuali periodi di non funzionamento del portale, indicando le relative cause;
 - le "carte di controllo" relative anche alla verifica del buon funzionamento della strumentazione portatile;
 - le relazioni annuali dell'EdR, relative alla costruzione e all'aggiornamento periodico degli intervalli di accettabilità della strumentazione portatile;
 - i rapporti di manutenzione della strumentazione portatile, se effettuati nell'anno di riferimento;
 - i certificati di taratura della strumentazione portatile, se effettuata nell'anno di

riferimento;

- un documento contenente gli eventi di allarme confermati e non confermati:
 - a) una colonna che specifica se trattasi di carico entrante o uscente dall'installazione;
 - b) una colonna che descriva sinteticamente la tipologia di materiale che non sia esclusivamente il codice EER;
 - c) una colonna riportante le anomalie radiometriche segnalate dal portale, indicando gli eventi verificati come “allarme confermato” o come “falso allarme”, con relativi esiti e adempimenti conseguenti;
- se effettuati: rapporti di prova e le conseguenti valutazioni da parte dell'EdR in merito alla valutazione di accettazione del carico, esenzione dalla notifica di pratica, per i materiali in entrata, e di valutazione dell'allontanabilità, per i rifiuti in uscita (valutazioni di allontanabilità da parte del EdR, anche ai sensi del D.Lgs n.101/2021, capo II, art.22 per carichi entranti ed art.23 per carichi uscenti contenenti radionuclidi di origine naturale);

12. di rammentare alla ditta i seguenti adempimenti concernenti la sorveglianza radiometrica:

- conservare, per ciascuna anomalia radiometrica, tutta la documentazione, cartacea e digitale, compresi i dati radiometrici, relativa all'intera gestione dell'evento. Tale documentazione deve essere archiviata, conservata e custodita c/o la sede dell'installazione e deve essere messa eventualmente a disposizione degli enti di controllo, con esplicito riferimento al n° di protocollo della prima comunicazione/segnalazione ai suddetti enti;
- tenere aggiornato e sottoscritto un Registro (anche in formato Tabella), riportante almeno: la data dell'anomalia, il n. di prot. della comunicazione/segnalazione, la tipologia/natura/entità del carico (NORM, ARTIFICIALI, SORGENTE), il produttore dei rifiuti, il codice EER e lo stato dell'evento (interventi, bonifica, smaltimento, chiusura);
- conservare i rapporti di manutenzione, di controllo di efficienza e le carte di controllo di buon funzionamento;
- conservare i rapporti di prova delle analisi radiometriche effettuate;
- produrre, su richiesta degli enti di controllo, report giornalieri della segnalazioni dei portali, con possibilità di selezionare le diverse opzioni, in particolare se allarme. La ditta dovrà quindi assicurarsi che il sistema di gestione sia in grado di conservare tali informazioni e consenta un agevole accesso, con generazione di rapporti in formato editabile;

13. di confermare, senza alcuna variazione, tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con

Provvedimento n.6411 del 30.12.2020, il quale dovrà essere conservato presso la sede della ditta, unitamente al presente Provvedimento, ed esibito ad eventuali richieste di controllo;

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI:

- 14.** di comunicare il presente Provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell’art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006;
- 15.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
- 16.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
- 17.** di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 18.** di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- 19.** di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.